

IN ARRIVO TRA POCHE SETTIMANE L'AMBULATORIO DELLA IA

Debutta "ChatGpt Salute", ma non cura

Il chatbot sviluppato dalla collaborazione di oltre 260 medici: dovrebbe simulare l'attività di un vero dottore...

LUCA PUCCINI

■ È che ogni settimana, in tutto il mondo, qualcosa come 230 milioni di persone si mettono al computer, o con l'applicazione per smartphone davanti, e sottopongono a ChatGpt domande inerenti alla sfera medica. Tipo: mi-è-comparsa-una-strana-macchia-sulla-pelle-devo-preoccuparmi? Oppure: quali-sono-i-sintomi-ricorrenti-dell'ultima-forma-influenzale? O ancora: ho-il-colesterolo-un-po'-altino-quale-dieta-è-indicata? E lei, l'intelligenza artificiale per eccellenza, la più usata e conosciuta, ora ha deciso di diventare più strutturale sull'argomento.

Precisazione: "ChatGpt Salute", che di questo stiamo parlando, cioè di una funzione apposita, separata, del chatbot di OpenAi che è appena stata creata e che ha tutte le carte in regola per diventare clickatissima, non è un dottore in carne e ossa. Non rilascia ricette (giammai), non fa diagnosi, non dà prescrizioni (men che meno): però è un aiuto mica da poco.

Tanto per cominciare è stata sviluppata in collaborazione con oltre 260 medici (loro sì, reali) dislocati in sessanta Paesi e il suo obiettivo è "simulare" l'attività di un professionista. Provarla, al momento, non è per tutti: chi proprio non può resistere dovrà mettersi in "lista d'attesa". «Stiamo iniziando con un piccolo gruppo di utenti iniziali in modo da raccogliere i feedback e continuare a migliorare l'esperienza», spiega OpenAi, «prevediamo di ampliarne l'accesso con l'introduzione di ulteriori miglioramenti e allora sarà disponibile a chiunque sua su web che su iOS».

Tempo stimato: qualche settimana, dopodiché comparirà, nella finestrella sulla sinistra, sotto l'iconcina col logo e tra le opzioni "nuova chat" e "liberia", anche la scritta "salute". La si implementa e il gioco è fatto.

Quello che si scrive lì non verrà caricato o sfruttato per l'addestramento dell'intelligenza

artificiale come avviene nelle conversazioni "standard", sarà visibile solo all'utente che l'ha condiviso e che lo potrà eliminare in qualsiasi momento. Ogni cosa si fonda sulla crittografia avanzata dei dati e dei file (per esempio quelli di un referto: metti che hai fatto le analisi del sangue e nelle tre paginette che ti rilascia la asl trovi qualche asterisco ma il tuo medico curante ha uno spazio libero solo tra dieci giorni e tu vuoi capirci qualcosa subito; ti basta allegare il documento e chiedere al computer, poi però ricordati di andarci lo stesso, in ambulatorio). Per ora solo negli Stati Uniti è possibile collegare le app di benessere che monitorano in tempo reale la nostra salute (come Apple Salute per l'iPhone, per intenderci).

«Oggi le informazioni sanitarie sono spesso frammentate tra portali, app, dispositivi indossabili, pdf e note mediche», continua infatti OpenAi, «questo rende difficile avere una visione completa e costringe le persone a orientarsi da sole in un sistema sanitario complesso». ChatGpt Salute può aiutare a comprendere l'esito degli esami, spiegare come è meglio prepararsi per un appuntamento medico, rilasciare indicazioni di massima su routine e allenamenti e alimentazioni e addirittura «valutare i compromessi tra diverse opzioni assicurative in base ai modelli di assistenza sanitaria».

Tutto questo, la tecnologia a portata di tasca, non sostituisce il lavoro (preziosissimo) dei medici. «ChatGpt Salute», rimarca OpenAi, «è stata progettata per supportare l'assistenza medica. Non è destinata né alla diagnosi né al trattamento. Aiuta a orientarsi tra le domande quotidiane e a comprendere gli andamenti nel tempo, non solo i singoli momenti di malattia, per affrontare con maggiore consapevolezza le conversazioni mediche importanti». I controlli sulla privacy e sulla sicurezza sono centrali, hanno livelli di protezione progettati specificatamente.



L'app scaricabile sul cellulare



Peso: 32%